Anno XLI — Lunedì 2 dicembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 287

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'ULTIMO COLPO DI SCENA nel processo Nasi

Il rinvio a tempo indeterminato

Roma, 1. — L'on. Blaserna, presidente dell'Alta Corte di giustizia, ha spedito a tutti i senatori che fanno parte dall'Alta Corte il seguente dispaccio:

« L'udienza dell'Alta Corte fissata per martedì 3 corrente è rimandata a tempo indeterminato. Fra giorni sarà convocato il Senato per i lavori legislativi. *Blaserna* ».

Analogo dispaccio è stato spedito anche ai commissari d'accusa e agli avvocati.

E' questo l'ultimo colpo di scena del processo Nasi. Veramente si sapeva che l'Alta Corte non avrebbe tenuto più di una seduta, quella del 3 dicembre; ma tuttavia l'odierna comunicazione dell'on. Blaserna è giunta imprevista e ha suscitato una certa meraviglia.

Quale può essere stata la ragione determinante di tale atto? Si crede questa: prevedendo che i difensori d'ufficio dell'on. Nasi non si sarebbero probabilmente limitati a chiedere qualche mese di rinvio del processo per poter dedicarsi allo studio del medesimo, ma avrebbero anche fatto istanza per la libertà provvisoria dell'on. Nasi, l'Alta Corte, o almeno il suo Presidente, non ritiene troppo opportuno l'occuparsi dello stesso quesito sottoposto agli uffici in attesa del voto definitivo della Camera.

L'impressione a Roma

Nei circoli della capitale questo rinvio a tempo indeterminato ha fatto impressione del principio di seppellimento del processo contro l'ex-ministro.

Non sarà questo certo nell'intenzione della Presidenza dell'Alta Corte e nemmeno della Corte stessa, ma l'apparenza è che si voglia fare il giuoco dell'ex ministro, il quale cerca d'uscire per uno strappo dalla maglia, che le illustri persone che hanno la direzione del processo tengono con debole mano.

Ciò che dicono i giornali

L' « Avanti » dice che è una burletta

L'*Avanti!* così commenta il rinvio: « Questo processo Nasi è divenuto ormai un'indegna burletta. La determinazione d'oggi significa, giusta lo Statuto, che alla ripresa del processo, se pure si riprenderà, si dovrà ricominciare da capo con l'interrogatorio degli imputati. E poi ci si venga a dire che la giustizia in Italia è uguale per tutti! »

Il pensiero d'un ufficioso

La *Tribuna* a sua volta dice che di questo nuovo inatteso avvenimento possono essere varie le cause: « o la presidenza dell'Alta Corte ha pensato essere meglio aspettare il verdetto della Camera sulla cattura dell'on. Nasi per un riguardo alla Camera e per evitare anche l'apparenza di un possibile conflitto fra il potere politico e il supremo potere giudiziario eccezionale che è l'Alta Corte, oppure ritornando sui passi fatti si è indotta a dubitare della regolarità della convocazione dell'Alta Corte mentre è aperta la Camera; oppure infine si sono persuasi di avere commesso tali irregolarità e tali errori nello svolgimento del processo Nasi come è proceduto finora, da dover mettere un punto e a capo, e dovere ricominciare il dibattimento con maggior ossequio allo spirito e alla parola dello statuto e del regolamento giudiziario che disciplinano la costituzione e il procedimento dell'Alta Corte ».

Il giornale dell'opposizione

Il *Giornale d'Italia* dice che la decisione del presidente dell'Alta Corte sembra perfettamente corretta, anzi la sola corretta che si potesse prendere nel momento presente.

Il gravissimo sospetto

Nasi rimarrà senza giudici?

Roma 1. — Oggi nella sala di pallazzo Madama si parlava (come del resto succede da parecchio tempo) del processo Nasi in rapporto alle deliberazioni che la Camera sta per adottare in merito alla lettera inviata dall'ex Ministro alla Presidenza. Si trattava della possibilità di un conflitto tra i due rami del Parlamento e si faceva l'ipotesi che la Camera venisse nella determinazione di ordinare la scarcerazione del Nasi.

Che cosa farebbe in questo caso l'Alta Corte?

Alcuni senatori che vanno per la maggiore e sono soliti a fare il bel tempo e la pioggia nell'ambiente di palazzo Madama, assicuravano che data quell'eventualità, l'Alta Corte risponderebbe all'atto della Camera rifiutandosi di giudicare ulteriormente l'ex Ministro da essa accusato. Così l'on. Nasi rimarrebbe definitivamente senza giudici. (*Carlino*)

LA CAMERA CHE FARA'?

Roma, 1. — Come sapete, la Commissione nominata dagli uffici della Camera per confermare o togliere l'arresto di Nasi, ordinato dall'Alta Corte, ha cinque deputati favorevoli e sono *Morpurgo*, Mantovani, De Viti, Pilacci e Luciani; ed ha quattro deputati contrari all'arresto e sono: Riccio, Fera, D'Agosto e Manna. Si faranno due relazioni: una per la maggioranza ed una per la minoranza e la Camera poi deciderà.

Non è possibile alcuna precisione: regna in argomento una confusione grandissima su tutti i banchi dall'estrema destra all'estrema sinistra.

Il misterioso delitto di Napoli

La bara pronta pel marchese Cito?

Napoli, 1. — Le ricerche del delinquente della Grotta delle Fontanelle, dove fu trovato legato il marchese Cito, continuano infruttuose.

Facendo una nuova visita alla Grotta la pubblica sicurezza trovò mezza coverta da terriccio una cassa che dicesi abbia forma rassomigliante a quella di una bara e che, si suppone, avrebbe dovuto servire a rinchiudervi il cadavere del marchese Cito.

Il nipote di un sottosegretario di Stato arrestato per complicità nell'affare Cuocolo

Reggio Calabria, 1. — Ieri a Bagnara fu arrestato Vittorio Aubry, nipote del sottosegretario di stato alla marina, imputato di complicità nell'affare Cuocolo. Stamane fu con traduzione speciale condotto a Napoli.

Il mandato di cattura datava dal mese di marzo, L'Aubry si trovava a Bagnara impiegato nell'impresa Rombala, costruttrice dell'acquedotto.

L'illustre signora

Dico subito che qui non si tratta di Maria Luisa regina di Sassonia, cioè contessa di Montignoso, o *tout court* signora Toselli; di questa illustre signora, che fa tranquillamente quel che meglio le piace e le conviene, che preferisce un leggero e bizzarro cappellino moderno ad una pesante, uniforme e secolare, corona, si sono occupati, si occupano e si occuperanno, chi sa quanto ancora, tutti i giornalisti e non giornalisti più o meno spiritosi o intelligenti, rivoluzionari e riformisti, radicali e conservatori.

E' inutile quindi gettare via il fiato, *pardon*, l'inchiostro per dire delle cose trite e ritrite fino alla sazietà.

Tutt'al più ci sarebbe da indugiare un attimo su quest'argomento, mantenuto vivo palpitante dalla buona volontà degli scrittori e della praticità degli impressari americani e nostrani, per fare una considerazione che potrebbe anche essere una constatazione.

Ed è questa: se una borghesuccia od una plebea qualsiasi avesse disertata la casa maritale per dar anima e vita ad un sogno d'amore si sarebbe fatto attorno a lei tanto baccano? Niente affatto!

La cronaca avrebbe semplicemente registrato il caso come uno dei tanti comunissimi.

Dunque tutto il subbuglio avviene, non per l'enormità, l'inconsideratezza, l'impulsività, la crudeltà, l'eroismo, la franchezza, (e qui il vocabolo cambia secondo i rispettivi modi di vedere e di pensare) dell'atto compiuto dalla principessa reale, ma per essere ella nata sui gradini del trono.

E la signora Toselli, scesa liberamente dall'alto convinta che i nostri tempi progressisti l'avrebbero lasciata vivere nella oscurità e nell'indipendenza voluta, deve più più che mai convincersi che è un'illusione dei sensi il soffio livellatore del secolo XX, uno scherzo d'ottica il barlume di verità che mostra tutte eguali le creature, un'utopia la fratellanza universale dei popoli redenti, se gli uomini si danno, oggi come ieri, maggior da fare per le eccentricità dei titolati che per i compagni che soffrono per mancanza d'aiuto e di cure.

Ma tralascio, che è tempo, le divagazioni inutili, e torno in argomento, ossia all'illustre signora eretica, alla dama altera alle cui ginocchia si fa sempre più fitta la folla degli adoratori, alla dea volubile che atterra, rifà, sconvolge e crea, alla sovrana impassibile che ha potere di vita e di morte su coloro che si dedicano al suo culto perchè sanno come poco o nulla giovi l'ingegno senza lo strombazzamento della fama.

Si dice, è vero, che il genio cammina da sè, che da solo spiega tutte le sue ali, che non ha duopo nè d'oro nè d'orpello per risplendere alla chiara luce del sole.

Io vorrei lusingarmi che così fosse, ma il pensiero di molti, di troppi, i i quali fecero dell'arte il vangelo di tutta la loro vita, la poesia alta, pura, vibrante che sgorga spontanea dal profondo dell'anima e del cuore, che a ciascuna delle loro creazioni sacrificarono sonno e svaghi, brani di carne e brani di vita, e nonostante morirono ignoti, miseri, pieni d'amarezza, di avvilimento e di sconforto, per essersi l'intellettuale signora mostrata indifferente verso di loro, mi toglie ogni illusione in proposito.

Eppure l'eletta signora è capricciosa assai, i suoi giudizi sono sempre sconcordi, la stessa opera ora innalza alle stelle, ora getta giù nel precipizio; ora ha per essa gli elogi più sperticati, le carezze più dolci e soavi, i nomi più lusinghieri; ora gli epiteti più maligni e feroci, il disprezzo che genera lo scoraggiamento, la derisione che uccide; mai infine una sentenza unica che non ammetta replica.

Del resto, diciamolo pure, che cosa è l'arte?

E' forse l'espressione della più schietta, della più sincera verità? ma nessuno può dirla la verità, e tanto meno metterla in mostra, essa offenderebbe i casti occhi e le caste orecchie. E' il pensiero che cerca di spaziare per l'infinito, indomito e liberò? ma è subito stroncato dal ghigno, dallo scetticismo e dall'ironia. E' esporre la scienza del male in tutta la sua tremenda realtà? nel caso si è chiamati pessimisti e brutali. E' dimostrare l'utilità del bene, la soddisfazione e la felicità che ne derivano? allora viene dichiarato all'unanimità che quella è arte fatta soltanto per le domestiche e per le portinaie, le quali trovano ancora logico che si premino i buoni e si puniscano i cattivi. E' forse dedicarsi completamente, esclusivamente all'elevamento delle classi operaie e al miglioramento delle loro condizioni economiche? questo non servirebbe se non a farci chiamare sognatori affetti da un granellino di pazzia; architetti del paese della cuccagna; visionari che non osservano, non vedono, non pensano; utopisti che tengono dietro alle loro chimere e se ne compiacciono.

A questo punto mi sembra di udire delle voci spazientite che mi dicono:

— Ma dunque, cos'è questa benedetta arte?

Ecco, veramente, neppur io lo so, tuttavia, ho udito dire, se non erro, consista la suddetta nella perfezione della forma, della costruzione di mirabili parole, nell'estetica insomma; però qui la mia mente comincia a ingarbugliarsi sul serio perchè ricordo altresì che mi fu detto caricare gli esteti, specialmente i nostri contemporanei, le loro opere di un sì grave fardello di erudizione da renderle oltremodo pesanti.

Intanto sia l'arte come si vuole, sia artista quello che lavora a modo suo, che sdegna di seguire l'orma già battuta e ribattuta o quello che mette ogni suo studio, ogni sua raffinatezza, ogni sua attività nello scolpire delle meravigliose statue letterarie, la vera ammirata, corteggiata, riverita, apprezzata è l'illustre signora critica.

E' lei che, malgrado la sua volubilità, crea gli artisti, li fa degni di lode o di biasimo.

Il pubblico dà sempre la preferenza al lavoro messo di moda dall'onnipotente signora, ed anche se resta burlato, se invece di trovare nell'autore prescelto il genio che ha scoperta una nuova via nell'arte, il verbo rivelatore d'un nuovo sistema, il grande riformatore dei tempi odierni, trova le medesime trepidazioni e incertezze, le medesime ripetizioni e contraffazioni di forme antiche, i medesimi concetti e i medesimi soggetti, è soddisfatto lo stesso.

E d'altra parte il pubblico ha ragione d'essere contento, egli, che è stanco, esausto causa la lotta per la vita che si acuisce con un crescendo allarmante e ad ognuno s'impone, vuol ridere, divertirsi, svagarsi, tanto quando legge che quando va a teatro o all'esposizione, e trova quindi più comodo onorare della simpatia quegli artisti sui quali la signora critica ha fatte delle discussioni più o meno dotte che stillarsi il cervello per sviscerare, anatomizzare, analizzare dei poveracci oscuri.

Perciò tutte le cime, e coloro che si credono tali per essersi rimpinzati lo stomaco di lettere dannunziane, pascoliane, fogazzariane e per avere imparati i classici a pappagallo, faranno cosa saggia bruciando larga dose d'incenso sull'altare della dea, cercando di vincerne l'indifferenza altera.

E se, malgrado ogni sforzo, non fosse loro dato ottenerne le grazie ed i sorrisi, non si diano in balìa della disperazione e tanto meno poi si ostinino a dimostrare al pubblico ch'essi hanno ragione e torto l'illustre signora.

Valeria Vampa

IL PROGETTO DI LEGGE SUI PUBBLICI SERVIZI

Ecco i particolari sulle disposizioni più importanti della legge, proposta dall'on. Cocco-Ortu, sul contratto di lavoro e la soluzione dei conflitti sorti nell'esercizio dei servizi pubblici affidati alla industria privata.

Il primo articolo dispone che la legge si applichi ai seguenti servizi pubblici:

1. Per l'illuminazione pubblica, la conduttura e la distribuzione dell'acqua potabile alle popolazioni;
2. Pei trasporti diretti a provvedere alle pubbliche comunicazioni, che non siano regolati da leggi speciali;
3. Di assistenza agli infermi negli ospedali e nelle case di salute;
4. Per alimento dei ricoverati e rinchiusi nei pubblici stabilimenti;
5. Della nettezza urbana in cui siano impiegati non meno di 10 lavoratori.

Si dispone quindi che il contratto di lavoro nei servizi più sopra indicati, sia regolato dalle convenzioni delle parti, dal diritto vigente e dalle consuetudini in tutto ciò che non è contrario alla legge che si propone. Quanto alle imprese assuntrici il progetto prescrive che esse debbano con speciale regolamento determinare i diritti, le obbligazioni delle parti e le condizioni del lavoro. Il regolamento deve in modo speciale contenere altresì le disposizioni per le mercedi, gli orari, la cauzione, i provvedimenti disciplinari e i termini della disdetta o della risoluzione del contratto, a ciò deve dar riscontro l'opera delle pubbliche amministrazioni, le quali nel procedere a nuove concessioni di pubblici servizi, dovranno con apposito regolamento stabilire le norme per un equo trattamento del personale addetto ai servizi suddetti.

Nel regolamento inoltre si stabilirà una ritenuta a titolo di garanzia. Tale ritenuta non può eccedere il 10 per cento della mercede, o la somma corrispondente al salario di un mese se il contratto ha la durata minore di un anno, e di due mesi nei contratti stipulati per un tempo più lungo.

La detta somma verrà depositata nei termini e nei luoghi e con le garenzie che saranno stabilite dal regolamento.

Il regolamento accettato dalle parti è obbligatorio per esse. Le modificazioni che si vorranno introdurre al regolamento medesimo devono essere portate a conoscenza dei lavoratori e diventeranno obbligatorie dopo trascorso il termine stabilito per la disdetta.

Quando le parti spirato il termine fissato continuino l'esecuzione del contratto, questo si reputa rinnovato per un tempo uguale a quello stabilito nel contratto scaduto, entro però i limiti di un anno.

La legge quindi detta le norme per le commissioni arbitrali o di conciliazione.

Nei comuni ove si esercita qualcuno dei pubblici servizi previsti dall'art. 1° dovrà essere istituita una commissione di conciliazione o di arbitrato.

Essa sarà composta di un presidente e di quattro delegati eletti per metà dai lavoratori e metà dall'imprese esercenti.

Alla commissione suddetta saranno deferite anche le controversie individuali con la impresa.

Il presidente della commissione, di ufficio o a richiesta degli interessati, deve anzitutto adoperarsi per la conciliazione delle controversie e a tale uopo è autorizzato anche a sentire qualche delegato dell'impresa e dei lavoratori.

Fatta la conciliazione, questa dà forza di contratto per le parti.

Qualora non si addivenga alla conciliazione, il presidente deferisce le risoluzioni alla commissione arbitrale, dandone regolare avviso alle parti. La commissione si pronuncierà come amichevole compositrice della vertenza, senza essere tenuta a termini perentori. I delegati dei lavoratori sono eletti a maggioranza.

Ma alla votazione deve partecipare almeno la metà degli addetti ai servizi.

Le deliberazioni della maggioranza sono obbligatorie per tutti, salvo il diritto di disdetta nei termini pattuiti.

Anche le deliberazioni della commissione sono prese a maggioranza.

Nei conflitti sorti per richieste di mutazioni durante il contratto nel periodo per cui il medesimo fu stipulato, rispetto alle mercedi, agli orari e a qualunque altra delle condizioni di lavoro siano o no determinate o previste dal regolamento, le risoluzioni della commissione sono obbligatorie, se pronunziate alla unanimità e con l'intervento di tutti i delegati.

Contro tali risoluzioni non è ammessa alcuna impugnativa davanti l'autorità giudiziaria se non per violazione di forma in quanto la legge prescrive.

L'impugnativa deve essere proposta con un ricorso al tribunale nel termine di cinque giorni dalla pubblicazione della decisione arbitrale.

Il giudizio del tribunale è definitivo.

L'inadempienza delle prescrizioni contenute nei precedenti articoli e nell'atto di conciliazione o di risoluzione arbitrale costituisce per l'inadempiente motivo di risoluzione del contratto. L'inadempiente, inoltre, decade perciò da ogni azione giudiziaria in dissolvenza del contratto, perde il deposito di garanzia ed è tenuto al rifacimento dei danni.

E' punito con l'ammenda da lire 25 a lire 500 chi senza giustificato motivo si ricusi di fornire le notizie richiestegli dalla commissione arbitrale o dai suoi componenti, ed è punito con la multa estensibile a lire 1000 ed anche eventualmente al risarcimento dei danni chi, dopo aver accettato l'ufficio di commissario o delegato ricusi di adempierlo senza giustificato motivo o dolosamente non partecipi alla deliberazione.

A tutti gli atti di procedura ed ai provvedimenti previsti nel progetto di legge si dichiarano applicabili le disposizioni degli art. 43 e 44 della legge 1893 sui probiviri.

Apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio di Stato provvederà alle norme per l'esecuzione della legge.

Asterischi e Parentesi

— Abiti da ricevimento.

I piccoli *habits* Luigi XV sono molto indicati. Si fanno in velluto, in *panno*, in *taffetas*, unito, rigato, a disegni floreali, adorna di bottoni antichi. La maniva a risvolti finisce al gomito ed è guernita di un alto svolazzo in merletto. L'*habit* è completato da pettorine o *jabots* o cravatte, o colletto in merletto, in *guipure*. Ha il vantaggio di potersi associare a tutte le gonne in velluto, in seta, in taffetà, in merletto e anche a quelle di panno finissimo.

Questi *habits* sono molto eleganti e decorativi, e convengono anche alle signore di età seria. A quelle molto giovani piaceranno le combinazioni di gonne e *blouses*, non diverse, ma assortite. Bellissimo un abito da ricevere in raso gri-

gio con bluse leggera grigio più chiaro, guernita di merletti, ma della quale si vedono le maniche e lo sprone sotto il corsetto in raso scollato e senza maniche sovrapposte.

**

— Precisione di linguaggio.
— Domando scusa: è lei il signor Beretta?
— Si precisamente.
— Oh... allora sono contento di sapere che quando credevo di sbagliarmi mi sbagliavo nel credere che mi sbagliavo.
— Che volete dire?
— Voglio dire che quando credevo che mi sbagliavo, mi sbagliavo nel credere che mi sbagliavo, ed essendomi sbagliato nel credere che mi sbagliavo quando credevo che mi sbagliavo, perchè non mi sbagliavo — o piuttosto mi sbagliavo quando credevo che mi sbagliavo, e così non era vero che mi sbagliavo. A ogni modo, sono contento. Tempo bello, eh? che ve ne pare?

Il sigonr Berretta scappa ancora.

**

— Una fenomenale cucina.

Gli americani fanno tutte le cose in modo mostruoso. Dopo le case di venti, trenta e persino quaranta piani, ecco una cucina fenomenale in un grande albergo, fenomenale anche lui, a New York; si può percorrere in lungo e in largo anche in carrozza una cucina di 50,000 piedi quadrati.

In codesta cucina, tutta americana, si contano diciotto fornelli, tre forni immensi, sei caldaie enormi per i legumi.

Non manca fra gli arredi neppure un trono che è occupato dal capo dei cuochi, che non lavora, ma solo, al dire dell'« Eclair », sorveglia dalla sua alta posizione tutto il suo personale, vale a dire 181 individui.

La potenza produttrice di codesta cucina americana è di 5000 porzioni di minestra, 60'0 tazze di caffè, 3000 libbre di bistecche, 1026 costolette, 475 oche arroste, 650 porzioni di agnello arrosto.

**

Un po' di colmi.

Il colmo dell'abilità per un schermitore:
— Parare i colpi.... con un fioretto.... di San Francesco.
— Il colmo dell'abilità per un gatto:
— Guardare in cagnesco.
Il colmo della pigrizia per una moglie:
— Non aver voglia di fare un corno

**

In villeggiatura.
— Barone! non avete mai avuto paura della vostra vita?
— Oh, si, una volta.
— In un naufragio forse? Oppure in ferrovia?
— Oh niente di tutto questo: una volta che stavo per prendere moglie....

**

— Per finire.
Il piccolo Gino recita la lezione.
— Quali sono gli elementi?
—L'aria, l'acqna, la terra....
— E poi?
— Ma; non ne conosco altri signor maestro.
— Eppure te ne dimentichi uno, che è spesso causa di gravi disgrazie.
— Ah! le automobili.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARTIGNACCO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 29:

Ieri sera il Consiglio Comunale di Martignacco prese le seguenti deliberazioni.

1. Approvò il bilancio preventivo 1908 in seconda lettura per le spese facoltative.
2. Approvò i restauri alla casa canonica di Faugnacco pure in seconda lettura.
3. Stabilì di dare un sussidio di L. 50.00 ai danneggiati dal terremoto e dalle inondazioni, e venne approvata la proposta del conte cav. Giuliano di Caporiacco, alla quale proposta pure molti consiglieri si associarono, di devolvere questo sussidio al comitato Trentino di cui fa parte l'ing. Ravà, incaricato di ricevere offerte per tale scopo.
4. Approvò, dopo i voluti schiarimenti dati dai compilatori del capitolato, la riforma del Capitolato per la condotta medico-chirurgica.
5. In fine il progetto proposto dalla giunta nei riguardi all'esqropriazione del fondo per l'edificio scolastico di Ceresetto-Torreano venne approvato ad unanimità.

Da PALAZZOLO

Sponsali

Ci scrivono in data 30:

Ieri si unirono con nodo indissolubile, il caro amico Antonio Rassatti con la leggiadra e bella sig.na Emilia Masega.

Auguri e felicitazioni.

Da BUIA

Ispezioni e controlli

Ci scrivono in data 30:

Nessun corrispondente locale ha edotto il pubblico che il R. Prefetto di Udine, comm. Brunialti, qui inviato il Rag. Giuseppe Merlo per praticare una minuziosa ispezione alla nostra amministrazione comunale — ispezione che durò parecchi giorni. Nessuno disse neanche che il rag. Merlo fu qui altre due volte per lo stesso motivo e che trovasi qui tuttora per il controllo dell'amministrazione della Congregazione di Carità.

Siccome quindi nessun corrispondente fiatò, non voglio parlare neppur io!

I contadini di Castelfranco

assaltano di notte una storica villa

La bellissima Villa Persico, opera del Palladio, a S. Andrea Cavasagra presso Valdelago di Castelfranco Veneto è passata da tempo in proprietà del signor Antonio Frova di Milano, fu la notte di sabato circondata dai contadini chiamati dalle campane a stormo. I contadini sono molto malcontenti dei modi e dei metodi del signor Antonio Frova che viene dipinto come una specie di Don Rodrigo.

L'altra notte il malcontento scoppiò con furore bestiale. Fra grida di morte contro il padrone chiuso nella Villa e che invano aveva gridato d'essere disposto a buoni accordi, i contadini devastarono il giardino, rovesciando le statue; poscia diedero fuoco alle scuderie che rimasero distrutte. Si calcola il danno in 130 mila lire.

Sopraggiunti i carabinieri e un plotone di cavalleria, i contadini si sbandarono. Ora si faranno gli arresti.

Il fatto è destinato a produrre viva sorpresa e dolorosa impressione in tutta la Regione nostra, dove si conosce l'animo mite del contadino della prealpe trevigiana.

Un banchetto commemorativo

Ieri a Thiene, in occasione del 25.° anniversario della sua elezione a deputato, gli elettori offersero una medaglia commemorativa e un banchetto di 500 coperti all'on. Attilio Brunialti. Alla festa cordialissima assisteva anche il fratello, comm. Alessandro, prefetto di Udine.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'assemblea dei farmacisti. Nella sala dell'«Associazione degli esercenti» sabato alle 15 ebbe luogo l'annunciata assemblea dei farmacisti di città e provincia, presieduta dal signor Domenico De Candido.

Aperta la seduta il presidente annunziò che tutti i non intervenuti avevano mandato la loro adesione.

Si passò quindi all'ordine del giorno

Venne letto il resoconto 1905-1906 della gestione finanziaria e approvato ad unanimità.

Dopo ampia discussione si stabilì che l'Associazione Farmaceutica Friulana aderisca all'Ordine dei Sanitari del Friuli, rimanendo però Sezione autonoma.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali ed a grande maggioranza di voti riuscirono eletti: Presidente, Luigi Ballico di Codroipo; consiglieri: Chialchia cav. Andrea, De Candido Domenico, Termini dott. Gio. Batta, Colussi Iginio, Mugani Giacomo, e Cantoni dott. Arminio.

Il sig. Commessatti propone, e l'assemblea approva ad unanimità, di mandare un telegramma al nuovo ed al cessato presidente, e quindi levasi la seduta.

Ecco i due telegrammi:

Plinio Zuliani, Venezia. Assemblea nostro Sodalizio dolente accettare sue dimissioni invia voto unanime sentite grazie opera sua proficua e costante quale Presidente fa voti pronta guarigione manda cordiali saluti.

De Candido

Ballico, farmacista Codroipo. Nuovo consiglio nostra Associazione farmaceutica compie grato ufficio partecipare sua nomina Presidente e invia vive felicitazioni bene augurando avvenire nostro Sodalizio. *De Candido*

Servizi marittimi. Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha informate la Camera di commercio che a datare dal 26 corrente la linea VI Alessandria Massaua sarà trasformata in servizio diretto Genova - Alessandria - Massaua con prolungamento libero ad Hodeida e Gibuti e con approdo facoltativo a Porto Sudan, e che dal giorno 6 dicembre p.v. la linea XVII Siracusa-Bengasi Canea sarà prolungata da una parte al Alessandraria e dall'altra facoltativamente a Catania toccando Candia e Canea a viaggi alternati una volta in andata ed una volta in ritorno, in conformità agli itinerari ed orari pubblicati.

Per i mercati di Codroipo. La Camera di commercio, avendo telegrafato alla Direzione generale delle ferrovie perchè siano provvisti alla stazione di Codroipo i vagoni necessari nelle ricorrenze di quei mercati, ha ricevuto sabato la seguente risposta dal comm. Alzona: « Disposto siano tenuti in ispeciale evidenza i bisogni di Codroipo. »

La conferenza Naldi. Con circa mezz'ora di ritardo, cioè alle 17 30 anzichè alle 17, nella Palestra di Ginnastica il pubblicista sig. Filippo Naldi tenne l'annunciata conferenza sul tema « Per una nuova democrazia ».

Il sig. Naldi parlò per circa un'ora con brevissime pause (tanto per bere un sorso d'acqua) e prestissimo.

Cominciò col ricordare ch'egli ebbe già a parlare dinanzi ai cittadini udinesi in occasione di una grande manifestazione del più puro patriotismo, quando tutti parevano dominati da una nobile idea. Il Governo aveva tentato di opporsi a quell'ondata di patriotismo non permettendo la pubblicazione di un verso di « Dante ».

Finito quest'esordio passò a parlare dell'argomento della conferenza.

Finora, disse, esistevano due democrazie: la democrazia cristiano sociale e la democrazia socialista. La prima dipende direttamente dalla chiesa, ma si è appropriata tutte le forme del socialismo, e quest'ultimo, essendo basato sull'empirismo, si trova spesso in lotta colle masse.

L'oratore parla poi della nuova democrazia, emanazione del partito liberale giovanile.

Questa nuova democrazia dev'essere una democrazia industriale.

Il conferenziere attacca il governo che favorisce sempre gli agrari, per i quali ha messo anche il dazio sui grani, e inceppa con enormi balzelli l'attività industriale.

La nuova democrazia dovrebbe procurare di far diminuire il costo dei generi di prima necessità, aggravati enormemente dal governo, anzichè reclamare il continuo aumento dei salari, che non può essere concesso dal capitale, al quale rimane poco margine.

Biasima il partito conservatore italiano che cerca rifugio presso i clericali.

Alla conferenza assisteva un pubblico non molto numeroso, composto in maggioranza di operai. Erano presenti molti socialisti.

Era ammesso il contradditorio, ma nessuno parlò.

La conferenza nella chiesa di S. Antonio. Don Attilio Ostuzzi ieri alle 16 30 tenne, nella chiesa di S. Antonio, la conferenza sul tema « Istruzione laica? »

L'oratore naturalmente svolse argomenti contrari all'istruzione completamente laica. Disse che il sentimento religioso, che eleva lo spirito e lo purifica, deve essere insegnato all'uomo fino dalla sua infanzia, e perciò esso è necessario anche nella scuola.

Don Ostuzzi svolse la sua tesi con molta facondia ed ebbe poi parole di biasimo per il Ricreatorio popolare laico Carlo Facci.

Il pubblico che assisteva alla conferenza, meno poche eccezioni, era composto di persone favorevoli alla tesi svolta dall'oratore che in chiusa fu molto applaudito.

Per la targa in bronzo al monumento Garibaldi. Ecco il rendiconto del concorso provinciale per la spesa di una targa in bronzo apposta sul monumento di Garibaldi in Udine in ricordo del centenario dalla sua nascita:

Attivo

Invitati al concorso i 179 Comuni della Provincia, 32 risposero negativamente, 112 non risposero, 35 raccolsero per sottoscrizione	L.	229.60
dalle 100 associazioni ed istituti cittadini, 13 risposero negativamente, 40 non risposero, 47 raccolsero per sottoscriz.	»	206.10
Totale	L.	435.70

Passivo

Spese postali	L.	15.91
Cancelleria	»	—.80
Stampati, avvisi e circolari	»	34.—
Spese per affissione	»	13.50
Acquisto di giornali	»	1.15
Compenso ad un scritturale	»	5.—
Bolli per l'atto di consegna all'Ill.mo Sig. Sindaco, rogato dal notaio Puppatti gratuitamente	»	8.80
Applicazione della Targa sul monumento	»	10.—
Modellatura della Targa	»	80.—
Fusione e costo della Targa	»	240.—
Spese varie	»	2.50
Civanzo versato al comitato della « Dante »	»	24.04
Totale	L.	435.70

N. B. Le pezze giustificative e gli altri atti inerenti, sono depositati presso la Società dei Reduci a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Udine, 30 novembre 1907.

Il Presidente dei Reduci *Heimann* — Per il Comitato *L. Conti*.

Sospensione di carico per Bologna. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Causa ingombro alla stazione di Bologna è sospesa dal 2 a tutto il 6 dicembre corrente accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ad eccezione delle merci dirette agli stabilimenti raccordati. »

Un telegramma degli studenti al Preside comm. Misani. L'altro ieri abbiamo pubblicato che il Preside dell'Istituto Tecnico prof. ing cav. Massimo Misani, era stato nominato comm. della Corona d'Italia nell'occasione del suo 40° anno d'insegnamento.

Gli studenti del R. Istituto Tecnico hanno inviato al Preside il seguente telegramma:

« Preside *Misani* — ROMA

Istituto Tecnico Udine nel giorno in cui si compie quadrigesimo anno apostolato morale e intellettuale amatò preside, lui lontano nella santità di Roma, salutano padre e maestro: plaudendo al loro saluto la friulana anima di Antonio Zanon. »

Ricreatorio popolare « Carlo Facci. » Ieri alle 11 si riunì in Municipio il Comitato generale del « Ricreatorio » e passò alla nomina della Giunta esecutiva, che riuscì composta come segue: Pecile comm. Domenico, Pagani Mario, Vendruscolo Demetrio, Cremese Antonio, Seitz Giuseppe Ernesto, Cappellazzi Umberto, Bruni Enrico, Pizzio prof. cav. Luigi, Comelli avv. Giuseppe, Diamante Giacomo.

Revisori dei conti; Bissattini Giacomo, Piozzi Ugo.

Congresso Nazionale fra i rivenditori di Privative in Livorno. La Federazione italiana, fra i tabaccai residenti in Roma, iniziatrice di questo congresso ha diramato a tutte le associazioni del regno invitante tutti gli interessati a prendere parte.

Tale congresso avrà luogo in Livorno nei giorni 8 9 10 col seguente ordine del giorno:

I. Riposo festivo (Relatore Sirio Ricci, Presidente della Federazione).

II. Modificazioni alla legge 22 luglio 1906 (Relatore Francesco Tantardini, Presidente Assoc. Tabaccai di Lombardia).

III. Cooperativa tra i rivenditori di privative per l'industria e l'esercizio diretto di una fabbrica di fiammiferi (Relatore Ricci).

IV Organizzazione di classe, relatore Silvio Cannellini presidente Sezione di Livorno.

V. Giornale Federale (Relatori Luigi Grandolini e Scipione Lombardini).

VI. Comunicazioni proposte e deliberazioni varie.

Dato il tempo ristretto l'Unione Tabaccai di Udine e provincia non potè indire un'assemblea generale e dovette limitarsi ad una riunione degli aderenti della città che ebbe luogo la sera del 29 u. s. e nella quale venne deliberato di farsi rappresentare al Congresso dal dal Presidente e dal Segretario.

Chiunque tra i rivenditori della città e della Provincia potrà ritirare la tessera di riconoscimento per ottenere le facilitazioni ferroviare concesse presso il cassiere dell'Unione signor Antonio Bortolotti non più tardi del 6 corr.

La spesa andata ritorno Udine-Livorno sarà di L. 42 55 in II. Classe e L. 27.75 in III. Classe.

I soliti vergognosi ritardi nello scarico alla stazione. L'associazione fra commercianti e industriali del Friuli ha inviato questo telegramma alla Direzione compartimentale:

« *Commendatore Negri*
Direttore Compartimentale Ferrovie, Venezia

« Nostra stazione da qualche tempo mette sottoscarico vagoni perfino oltre 5 giorni dopo loro arrivo con grave danno interessi del commercio.

Prego provvedere perchè sieno rimosse le cause determinanti deplorati ritardi.

Associazione Commercianti Industriali
Barbieri ».

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di novem. 1907 ammontarono a	L.	95,575.13
Quelli dell' novem. scorso anno furono di	»	86,795.31
Quindi in più	L.	8,779.82
Gli introiti a tutto novem. 1907 furono di	»	819,143.99
Gli introiti a tutto novem. 1906 furono di	»	783,561.28
Quindi in più	L.	35,582.71
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di novem. 1907 fu di	»	324.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	299.—
Totale	L.	623.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre 1907 sono 34.

Le nuove pagine. Ecco il sommario del n. 4 delle *Nuove pagine friulane* uscito sabato a Gorizia:

Prof. Enrico Maionica: La distruzione del battistero d'Aquileia. Tre conferenze di storia patria. Introduzione alla I. conferenza; A. Bauzon: Le me fantate. Ulia di gnott (versi); Ugo Pellis: Linguistica, *a*) appunti, *b*) slavismi goriziani, *c*) glosse, Nana, ninin!; Bindo Chiurlo: Un viaggiatore friulano nei primi anni del settecento e il sangue di San Gennaro; Lo spigolatore: Notizie spicciole dei conti di Salvarolo; Prof. A. Degiorgi: Stigg d'infiar (novelle di George Allan England); La Direzione: Rassegne; Toni Tamburo: Par passà l'ore; Libri pervenuti in dono, Piccola Posta.

Un taferuglio in una festa da ballo. Ieri a Paderno si è inaugurata una nuova sala da ballo denominata « Olimpia ».

Non occorre dire che la sala fu affollatissima di ballerini e ballerine, la passione dei friulani per il ballo è proverbiale.

Fra quella folla varia e gaia, s'aggirava un individuo, che non aveva punto desiderio di muovere le gambe, ma di far *ballare* la roba altrui. Difatti costui colto il momento in cui la padrona dell'esercizio non badava a lui, s'impossessò d'un grosso pezzo di formaggio, che trovavasi sul banco, e nascostolo sotto la giacca, si allontanò perdendosi fra la folla.

Poco dopo la padrona onde servire un cliente che le aveva richiesto del formaggio andò per prenderlo e non avendolo trovato, sospettando un furto, fece partecipi dei suoi dubbi i due carabinieri di servizio.

Questi dopo brevi ricerche riuscivano a scoprire il ladro che è certo De Filippo, abitante in Chiavris, e stavano per trarlo in arresto, quando tal Alfredo Gervasi, da Tricesimo, spalleggiato da altri individui, si parò loro dinanzi impedendo con violenze il compimento del loro dovere. Ne nacque un parapiglia indescrivibile. I carabinieri, onde evitare disordini credettero prudente, dopo aver preso le generali età del ladro di rilasciarlo in libertà. Tanto il De Filippo che il Gervasi vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria.

L'autopsia della Da Rio. Nella giornata di sabato abbiamo narrato del triste caso di quella povera donna di Artegna, Felicita Da Rio, che poco prima di morire aveva raccontato la triste odissea della sua vita coniugale e le sevizie alle quali la sottoponeva il marito Vito Foladori. Aggiungevamo che in seguito a ordine dell'autoità giudiziaria era stato fatta l'autopsia del cadavere della defunta.

I medici dott. Cavarzerani e dott. Castellani dichiararono che la Da Rio è morta in seguito a un'ulcera gastrica che le riscontrarono nelle viscere.

Per mano altrui. In una rissa sorta per questioni fatili, il confettuziere Giuseppe Salvadori d'anni 69 da Spilimbergo, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

La guardia medica dell'Ospitale, dott: Padovan, presso la quale il Salvadori ricorse per la medicazione, lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Ciclista disgraziato. Il sarto Giovanni Palma, d'anni 59, abitante a Paderno, ieri nel pomeriggio, correndo in bicicletta per uno scarto falso cadde a terra producendosi una forte contusione al mento.

Per la medicazione ricorse alle cure del dott. Padovan.

Necrologio. Nell'avito Castello di Zoppola è morto l'altro ieri il conte Nicolò Panciera di Zoppola nella tarda età di 80 anni.

Era un gentiluomo di antico stampo, di eletti sentimenti, d'animo generoso, di ottimo cuore, cortese e gentile di modi.

Era nato a Brescia e fu il primo Sindaco di quella eroica città dopo la liberazione.

Alla famiglia del compianto gentiluomo, e specialmente al conte Camillo, già presidente del Consiglio provinciale presentiamo sentite e sincere condoglianze.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali del buono e compianto signor Alberto Trenca. Seguivano il feretro i parenti e numerosi amici, che accompagnarono la salma fino al cimitero. Alla famiglia del caro defunto il *Giornale di Udine* rinnova le sincere condoglianze.

Al Chic. La mostra che ieri a sera attraeva il pubblico nostro in Piazza S. Giacomo, ha provato ancora una volta l'arte geniale e l'attività davvero eccezionale del nostro bravo Francesco Lorenzon.

Il negozio in questi ultimi giorni subì una vera trasformazione, dando così campo maggiore ad esporre una enorme quantità di articoli di ultima novità in pelliccerie, tappeti maglierie, ecc. Sappiamo che durante la presente stagione il Chic Parisien, farà spesso di queste riuscitissime mostre.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Dicembre ore 8 Termometro 5.—
Minima aperto notte +2.6 Barometro 757
Stato atmosferico piovano Vento: E.
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 8.— Minima: 4 5
Media: 6.05 Acqua caduta 5.—

Fatevi elettori

Il periodo per le iscrizioni elettorali, tanto nelle liste amministrative, che in quelle politiche, terminerà, in base alla recente legge, col 15 dicembre. E' quindi necessario che coloro i quali non sono elettori e vogliono diventarlo, si affrettino. Sono molti coloro che in occasione di votazione si dolgono di non aver a tempo provveduto per poter disporre del loro voto. A costoro rivolgiamo l'invito di voler disporre a che la loro iscrizione avvenga.

Il Comitato Liberale Elettorale in via Grazzano N. 6 si occupa tanto di dare istruzioni quanto di provvedere al completamento delle pratiche di iscrizione.

La pratica, porterà loro il minimo disturbo e nessuna spesa.

L'ufficio resterà aperto ogni giorno feriale dalle 10 alle 12 dalle 14 alle 18 e dalla 20 alle 22, nei giorni festivi dalle 14 alle 16.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Ermete Zacconi

Le tre recite straordinarie del comm. Ermete Zacconi avranno principio domani sera col dramma, nuovo per Udine, di Luigi Gualtieri *La forza della coscienza*.

Per seconda recita, che avrà luogo mercoledì, venne scelta felicemente la bellissima commedia di Testoni: *Il cardinale Lambertini*.

Giovedì, 5, ultima recita: serata d'onore di Ermete Zacconi.

Si annuncia la recita della *Morte civile*. Ma pare che la scelta non sia definitiva. In vero crediamo che buona parte del nostro pubblico non abbia predilezioni pel vecchio dramma del Giacometti e preferisce sentire l'insigne attore in qualche lavoro più moderno.

Prossimi spettacoli:

Al 7 corr. inizierà in breve corso di recite la primaria compagnia drammatica Ettore Paladini composta d'ottimi artisti e con repertorio ricco di novità.

A Natale avremo lo spettacolo d'opera *Amico Fritz* di Mascagni.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 24 al 30 novembre

NASCITE

Nati vivi	maschi	14	femmine	9
» morti	»	—	»	2
» esposti	»	2	»	2

Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Attilio Turco facchino con Elvira Passalenti operaia — Gio. Batta Pravisano muratore con Teresa Florit operaia — Luigi Tosolini muratore con Angela Teresa Sabbadini operaia — Ernesto Gambarini brigadiere di finanza con Carlotta Vicario civile — Bonaparte Pescalana mugnaio con Rosa Mazzoli operaia — Tranquillo Foramitti fornaio con Luigia Minen casalinga — Giovanni Fumolo fabbro con Erminia Feruglio operaia di cotonificio — Augusto Piccoli fornaio con Maria Ottantini casalinga - Ferrante Dall'Ara bracciante con Giovanna Pravisani infermiera.

MATRIMONI

Francesco Boscolo ortolano con Carlotta Sellini operaia — Antonio Barbetti muratore con Caterina Casarsa contadina — Valentino Zilli agricoltore con Adele Lodolo contadina — Luigi Zorzutto agricoltore con Giuseppina Deziani contadina — Giovanni Milesi falegname con Caterina-Angelina De Cecco setaiuola — Eugenio Mattioni giardiniere con Gisella Croatto sarta — Paolo Ponton falegname con Giulia Pisolini casalinga — Giovanni Genarto cameriere con Luigia Giorgiutti cuoca — Costantino Portegrandi vellutaio con Elisabetta Trevisan casalinga — Erman Pinto commerciante con Teresa Franzolini casalinga.

MORTI

Antonio Ferassutti di Fioravante d'anni 4 e mesi 8 — Regina Cantoni-Sacerdoti fu Giacobbe d'anni 84 casalinga — Edoardo Polese di Feliciano d'anni 1 — Giuseppe Pozzo di Federico di mesi 8 e giorni 15 — Pietro Martinuzzi fu Domenico d'anni 64 mediatore — Anna Cantoni fu Luigi d'anni 71 serva — Caterina Bersaglia-Stefanutti fu Giovanni d'anni 80 casalinga — Amalia Franzolini di Valentino d'anni 1 e mesi 8 — Alcide Ruggieri di Nicodemo di mesi 4 — Anna Puppini fu Giovanni d'anni 80 contadina — Preziosa Gervasi di Dante-Virgilio di mesi 5 e giorni 15 — Luigi Di Giusto di Ettore di giorni 19 — Alberto Trenka fu Alberto d'anni 66 impiegato — Giacoma Dose fu Gio. Batta d'anni 71 sarta — Lazzaro Tumiotto fu Giuseppe d'anni 45 agente privato — Angelo Gri fu Vincenzo d'anni 70 conciapelli — Giuseppe Dieffi di giorni 4 — Francesco Carlutti fu Antonio d'anni 64 bracciante — Pietro Cimolini fu Dario d'anni 76 agricoltore Domenico Grillo fu Leopoldo d'anni 76 agricoltore — Carissima Simonato fu Angelo d'anni 66 contadina — Laura Rosso-Pasceli fu Luigi d'anni 60 casalinga — Angelo Della Zotta fu Gabriele d'anni 65 agricoltore — Giuseppina Goz-Perlin fu Giuseppe d'anni 37 contadina — Felicita Da Rio-Foladore di Luigi di anni 29 contadina — Giuseppe Anzile di Giuseppe di giorni 2.

Totale N. 26, dei quali 13 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero di Milano è finito

Milano, 1. — Stasera si è concluso l'accordo fra la Edison e il personale dei tramvieri, auspici il sindaco Ponti e i deputati. Domattina i tramvieri riprenderanno il lavoro.

Nessuna delle due parti esce vittoriosa dalla lotta, ma i tramvieri nulla hanno ottenuto di più di quanto la Edison aveva già sostanzialmente dichiarato di concedere. Essi dovettero piegarsi, sopratutto per il contegno della cittadinanza, corretto sempre ma apertamente avverso agli scioperanti.

Non si spera tuttavia che la lezione frutti qualche cosa nè pei tramvieri nè per le altre categorie di impiegati nei servizi pubblici, i quali — grazie alla debolezza del Governo e alla mancanza d'una legge — si credono i padroni delle ferrovie, dei tram, dei telegrafi e considerano come un servitore il pubblico che li paga e del quale vengono maltrattati gl'interessi, con una prepotenza e una sfacciatagine che talora sono criminose.

Il manifesto di Nathan
Un appello alla concordia

Roma, 1. — Il nuovo sindaco, Ernesto Nathan, ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza, nel quale è detto:

«Rispettosi di tutte le opinioni individuali quanto nemici di ogni dominio di scuola e di partito, l'opera nostra diretta a temperare le miserie che affliggono le classi più povere, a combattere le sopraffazioni di ingiustificabili monopoli, a promuovere e proteggere il commercio e l'industria, a coordinare il presente al degno avvenire della città eterna eterna, può solo riescire efficace e concorde qualora sia aiutata dalla cordiale cooperazione dei cittadini di tutte le classi, di tutti i ceti, al pari di noi insofferenti degli artifici che ostacolano il progresso economico e morale della capitale della terza Italia.

« A quella cooperazione, in nome di Roma, facciamo appello salendo al Campidoglio. »

ESTRAZIONE DEL LOTTO 30 novembre

Venezia	12	78	59	86	54
Bari	37	55	53	31	30
Firenze	69	45	6	30	16
Milano	43	2	51	15	45
Napoli	60	57	80	56	16
Palermo	35	72	39	73	76
Roma	21	25	10	64	72
Torino	73	35	49	53	2

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1907

Rendita 3.75 %	L.	103.10
» 3 1/2 % (netto)	»	102.20
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1233.50
Ferrovie Meridionali	»	675.—
» Mediterranee	»	393.—
Società Veneta	»	187.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	497.50
» Meridionali	»	338.—
» Mediterranee 4 %	»	497.75
» Italiane 3 %	»	340.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	495.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	497.25
Cassa risp., Milano 4 %	»	503.75
» » » 5 %	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	500.—
» » » » 4 1/2 %	»	501.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.02
Londra (sterline)	»	25 25
Germania (marchi)	»	122.76
Austria (corone)	»	104.25
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	97.—
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.40

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18 10

per Cormons: O. 5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21 18

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20

Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52

Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46

Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Stamane, circa alle 11, nel suo Castello di Zoppola, munito dei conforti religiosi e di speciale Benedizione Apostolica, assistito da tutti i suoi cari, serenamente spirava nel bacio del Signore, il

Conte Ingegnere
Nicolò Panciera di Zoppola
Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro
Ottantenne

La vedova Contessa *Maria Gambara*, i figli *Camillo, Vincenzo, Maria* ved. nobile *Valvasori*, *Claudia* e *Francesco*, i fratelli *Alessandro* ed *Andrea*, la Contessa *Clotilde Brusaferri Panciera di Zoppola*, gli Abbiatici, la cognata Contessa *Lucrezia Bonamico Panciera di Zoppola*, i Nipoti e Congiunti ne danno addoloratissimo il triste annunzio,

Zoppola, 30 Novembre 1907.

Si dispensa dalle visite e, per espressa volontà del defunto, dall'invio di fiori.

I funerali seguiranno Martedì 3 Decembre, alle ore 10 in Zoppola.

Valga la presente per chi non avesse ricevuto la partecipazione.

ALLA CARA MEMORIA
del Conte
Nicolò Panciera di Zoppola

va ormai il nostro profondo dolore. Si spense serenamente nell'avito castello di Zoppola, nella piena conoscenza del momento supremo, con cristiana, commovente rassegnazione, circondato dalle cure più affettuose di tutti i suoi cari.

Vero gentiluomo del vecchio stampo, dotato di vasto ingegno e profonda cultura, venerato capo di una famiglia modello, lascia di sè, dolcissimo, imperituro ricordo.

L'animo suo forte e gentile è stato sempre ed ovunque apportatore ed esempio di civili virtù, di conforto e di speranze: e la sua vita non fu che un seguito di doveri nobilmente compiuti, e di sacrificii di sè medesimo per il bene comune.

Schivo da onori visse modestamente nei suoi vasti possedimenti di Brescia e di Udine, ma elevato ad alte cariche le seppe occupare validamente, dimostrando anche in difficili momenti, quella rettitudine ed elevatezza di mente e di sentire che sono retaggio del buono e del giusto.

A Dio ed alla Patria legato dai vincoli più forti di credente e di Italiano, lascia alla Sua degna Famiglia, immacolato ricordo di virtù, di sentimenti e di doveri.

Alla desolata che piange, ai figli tutti costernati dal dolore, a noi ch'ebbimo la fortuna d'essergli amici e pareti, il conforto supremo ch'Egli stesso seppe lasciare: « Il suo Nome incancellabile ».

M. T.

Non una vana querela sulla tomba di
ALBERTO TRENCA

ma una parola che suoni affettuoso rimpianto e verace gratitudine. Per lungo andare di anni, l'opera sua feconda, all'incremento dei traffici della nostra Casa con amore dedicò. E se le forze affievolite non glielo avessero impedito, sarebbe rimasto fino all'estremo, all'usato lavoro. Dalla comunanza in questo con noi nacque quella reciproca dimestichezza che lo portò volta a volta a partecipare delle alterne vicende della nostra famiglia.

Ond'è che non invano noi oggi piangiamo in lui la perdita non solo di un agente fedele ma anche di un amico.

Famiglia Antonio Volpe

Ringraziamento

I figli, le figlie, le nuore, i nipoti ed parenti tutti, commossi per la generale dimostrazione d'affetto tributata all'amata defunta.

Luigia Botri ved. Pagura

sentono il dovere di esprimere pubblicamente a tutti i sensi della più profonda gratitudine.

Mortegliano, 1 dicembre 1907

La famiglia Bronich, sentitamente grata ringrazia quanti vollero oggi tributare l'ultima testimonianza d'affetto al caro suo Estinto

Giovanni

Mortegliano, li 30 Novembre 1907.

PROVINCIA DI UDINE
Comune di Pavia di Udine
Avviso di Concorso

A tutto 16 dicembre p. v. è aperto concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di L. 1800. Presentare documenti di rito. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale e vedere avviso pubblicato sul Num. 281 del 25 11-907 del *Giornale di Udine*.

Cassa di risparmio di Udine
Situazione al 30 novembre 1907

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	291,145 10
Mutui e prestiti	»	7,049,105.21
Valori pubblici	»	8,437,270.74
Prestiti sopra pegno e riporti	»	955,200.—
Conti correnti con garanzia	»	365,464.63
Cambiali in portafoglio	»	3,451,754 74
Conti correnti diversi	»	1,796.37
Conto corrispondenti	»	442,915.70
Ratine interessi non scaduti	»	238,778.71
Mobilio	»	5,128.91
Crediti diversi	»	36,241.70
Depositi a cauzione	»	1,723,900.—
Depositi a custodia	»	2,560,064.85
Attivo	L.	25,558,766.66
Spese dell'esercizio in corso	»	159,690.70
Totale	L.	25,718,457.36

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	3,724,296.33
Id. al portatore 3 %	»	12,944,698.34
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,245,884.40
Totale credito dei depositanti	L.	17,914,879.07
Interessi maturati sui depositi	»	425,743.04
Debiti diversi	»	85,988.29
Conto corrispondenti	»	1,877.65
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,723,900.—
Simile per depositi a custodia	»	2,560,064.85
Passivo	L	22,712,452.90
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1906	»	1,990,947.35
Rendite dell'esercizio in corso	»	361,828 80
Somma a pareggio	L.	25,718,457.36

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2.75	%	netto
» **al portatore**	» 3	»	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»	»
fa **mutui ipotecari** a privati, con ammortamento fino a 30 anni. L'imposta di R. M. a carico della Cassa	» 4.50	»	»
accorda **prestiti alle provincie e ai comuni** del Veneto. L'imposta suddetta a carico degli enti debitori	» 4.25	»	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»	»
accorda **prestiti alle Società cooperative**, alle **casse rurali** e **circoli agricoli** della provincia fino a sei mesi, a tasso di favore	» —.—	»	»

accorda **l'apertura di crediti** in conto corrente, garantiti da valori o da ipoteca

concede **sovvenzioni sopra pegno** e fa **riporti su titoli** ammessi dallo statuto

accorda **sovvenzioni sulle note di pegno** (Warrants) dei magazzini generali istituiti dalla Camera di Commercio di Udine

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a sei mesi

La Cassa funziona quale sede secondaria della Cassa Nazionale d'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro e quale Sede secondaria della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.— Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa ed di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza. Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell' IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.
Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo** proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

STOFFE DA UOMO E DA SIGNORA

Campioni gratis

veramente **B**elle **B**uone **B**uon mercato

Prezzi di fabbrica — Vendita diretta alle famiglie

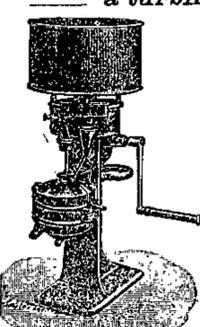
Sindacato Industria laniera

MILANO — Viale Magenta, 70 — MILANO

2

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza

S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di resultato sicuro

Trovasi in ogni drogheria
L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di L. 0.75 due panetti nei COLORI DESIDERATI franco in tutto il regno.

GALARDI, CANDI & BINA - FIRENZE

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a **VENEZIA**, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e comuni, tosatrici per barba, capelli e cavalli. Forbici per lavori di ricamo, unghie, manicure, tronchesi, posate da viaggio, temperini di finissima qualità per regali.

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso. — Pettini di ricambio.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2 500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

FOSFATO PULZONI

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

SPLENDIDI RISULTATI

BREV. REALE

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Fertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni Pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C.**, *unica concessionaria* delle dette Pastiglie, si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori e, a garanzie del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, in Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

Agli amatori di cavalli

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzatore eccellente.
Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).
Linimento Géneau, di Parigi.
Unguento Anderson.
Blister Anglo-Germanico.
Balsamo di Arigilio detto del Piovesan.
Unguento rosso Mêré.
Vescicatorio Anderson.
Vescicatorio Azimonti.
Fluido ristoratore Kwizda.
Boti di condizione Anderson.
Embrocation Ellimans Royal.
Mistura antispasmodica di Anderson.
Physic di Kwizda, capsule purgative.
Preparazioni calmanti, Anderson.
Olio arabo, vescicatorio di Soresina di Parma.
Heal, All, di Anderson.
Creolina.
Polvere Delarbre contro la bolsaggine.
Vaselina Kwizda per le unghie.
Tintura Kwizda contro le mollette.
Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica e Introzzi.
Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.
Pomata per le unghie (nera e bianca) " "
Vescicatorio liquido di " "
Opodeldoch di " "

Vendita all'ingrosso e al minuto da **A. Manzoni e C.** Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo — *Domandare Catalogo.*

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti